

## IL CASO Il piano di revisione di spesa del Governo prevede riduzioni per Polstrada e Vigili del Fuoco

# Allarme del sindacato: «Tagli nella polizia»

## A rischio i commissariati di Ivrea e Rivoli

→ Alcune decine di presidi di polizia stradale, polizia ferroviaria e polizia postale potrebbero chiudere nei prossimi mesi in Piemonte a causa del piano di "spending review" (revisione della spesa) presentato dal Governo e dal ministro Cancellieri che prevede, sempre per la nostra regione, la possibilità di soppressione di alcune questure e prefetture, lo smantellamento di molti presidi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Questo, in sintesi, è quanto ha affermato ieri Walter Gorrieri, segretario regionale piemontese del sindacato di polizia Sap.

«Martedì doveva svolgersi a Roma un incontro tra i sindacati del comparto sicurezza e il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri - spiega Gorrieri -, rinviato proprio perché la nostra organizzazione ritiene inaccettabile un confronto basato solo e soltanto su tagli. Da tempo abbiamo presentato al Governo, inascoltati, un piano per razionalizzare e ridurre le forze dell'ordine senza diminuire la sicurezza per i cittadini e soprattutto con risparmi dell'ordine di 3 miliardi di euro». Il Sap, però, non avrebbe ricevuto risposte e neppure rassicurazioni e il timore sarebbe condiviso pienamente anche dalle altre sigle sindacali come Siulp e Ugl Polizia.

«Con la chiusura ventilata degli

uffici della polizia postale - ha aggiunto Gorrieri - si riduce fortemente la nostra azione di contrasto contro i reati connessi alla pedopornografia, mentre la soppressione di posti polstrada e polfer mette a rischio la sicurezza dei trasporti e il contrasto alla microcriminalità. Stiamo valutando - ha concluso il leader Sap - di scendere in piazza la prossima settimana assieme ai principali sindacati di rappresentanza dei vigili del fuoco e dei prefetti».

Da ciò che si è appreso, per ciò che riguarda la provincia di Torino, sarebbero a rischio i commissariati di Ivrea e Rivoli, mentre il presidio di frontiera di Bardonecchia non sarebbe compreso nei tagli. «Rivoli e Ivrea - spiegano in polizia - sono commissariati che erano stati istituiti in un preciso momento storico perché zone industriali ad alta densità abitativa. Ora le cose sono cambiate». Un taglio previsto anche per i commissariati della città, anche se non appare ancora chiaro quali saranno quelli che saranno mantenuti. Tutto da disegnare il quadro per ciò che riguarda la Stradale, anche sembra essere il reparto meno a rischio. Sarebbero mantenuti, invece, i dislocamenti periferici dei Vigili del Fuoco che punterebbero sulla presenza di volontari addestrati secondo nuovi protocolli.

[m.bar.]

